

PARLAMENTO EUROPEO. RISOLUZIONE DEL 16 APRILE 1999 SULLA SITUAZIONE DI CRISI A VENEZIA¹

Il Parlamento europeo

A. Considerando l'unicità di Venezia quale insediamento urbano di altissimo valore architettonico e artistico ed ecosistema lagunare complesso e delicato, ragioni per le quali Venezia è considerata dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità,

B. Considerando la particolarissima condizione geografica e idrogeologica di Venezia ove da alcuni anni si è significativamente accentuato il fenomeno delle acque alte per cui alcune zone del centro storico vengono frequentemente allagate creando danni e disagi ai cittadini e alle imprese,

C. Considerando che una delegazione della Commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia di questo Parlamento si è recata a Venezia per studiare le prospettive tecnologiche della ricerca sull'acqua e ha potuto constatare la situazione di crisi della città,

D. Considerando che la popolazione di Venezia Laguna sta diminuendo a un ritmo assai più elevato di qualsiasi altra città europea tanto che gli abitanti di Venezia, che nel 1951 ammontavano a 171.000, oggi sono poco più di 60.000, di cui un quarto di età superiore ai 65 anni, più di 10.000 abitazioni risultano vuote e molte altre sono abbandonate,

E. Considerando che questo esodo da Venezia Laguna va di pari passo con l'esodo delle imprese e l'indebolimento del tessuto produttivo, penalizzati dalle difficoltà e dai maggiori costi della mobilità a Venezia e da processi di sviluppo industriale inopportuni,

F. Considerando che il turismo sta diventando la sola risorsa di Venezia e che conseguentemente la città rischia di diventare un "contenitore di monumenti storici" rapidamente "consumato" dai turisti e abbandonato dai residenti (i turisti hanno superato i 10 milioni di presenze l'anno e di questi 7 milioni si fermano solo dall'alba al tramonto),

G. Considerando che alcuni approfonditi studi sono stati fatti sia per alleviare i problemi di mobilità a Venezia sia per limitare il problema dell'acqua alta sia per ridurre il traffico delle barche a motore sull'acqua,

H. Considerando che le autorità locali hanno manifestato alla delegazione del Parlamento europeo come la complessità dei problemi di Venezia Laguna che essi devono affrontare richieda un coinvolgimento delle Istituzioni europee,

1. si compiace del fatto che la Commissione abbia avviato per la prima volta un "quadro di azione urbano" allo scopo di promuovere la sostenibilità della città. In questo contesto Venezia e la sua laguna possono divenire un vero e proprio laboratorio per politiche integrate al fine di salvare la città e

¹ Questo documento riporta una recente presa di posizione del Parlamento europeo di Strasburgo sul problema Venezia. La risoluzione costituisce una sollecitazione rivolta anche al Governo del nostro Paese in considerazione dei problemi socioeconomici, fisici e ambientali di Venezia e della laguna

promuovervi attività sostenibili che portino alla ripresa di una vita quotidiana;

2. auspica che la specificità di Venezia sia tale da portare la Commissione, il Governo italiano e la Regione del Veneto a includere il centro storico di Venezia e la laguna nel nuovo obiettivo 2 dei fondi strutturali che comprende per la prima volta interventi per il recupero urbano e auspica, di conseguenza, che in tali aree sia consentito promuovere aiuti di Stato in deroga alle norme sulla concorrenza ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE;

3. chiede comunque alla Commissione di rinunciare alle eccezioni di “aiuto di Stato” nei confronti degli sgravi fiscali concessi dal Governo italiano alle imprese operanti in Venezia e laguna visto che le imprese non si trovano a concorrere in maniera paritaria rispetto a quelle della terraferma e delle altre città europee;

4. chiede che il Governo italiano, di concerto con le autorità locali e regionali, rispettando le norme europee in materia di appalti e concessioni, prenda decisioni tempestive e soluzioni efficaci che tengano in considerazione le nuove tecnologie, per il miglioramento della mobilità urbana e per la miglior soluzione del problema dell'acqua alta che si basi anche su un progetto integrato di risanamento ambientale della laguna e della gronda lagunare, di rafforzamento delle fondazioni della città e di ripulitura dei suoi canali;

5. ritiene che il Governo italiano debba quanto prima pronunciarsi positivamente e definitivamente sul progetto MOSE², il cui primo abbozzo era stato presentato nel 1970, tenendo conto degli aspetti riguardanti l'impatto sull'equilibrio ambientale e l'indispensabile scambio idrico, nonché le attività del porto commerciale e industriale;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai Governi e ai Parlamenti degli Stati membri, alla Regione del Veneto e al Comune di Venezia.

² [N.d.r.] “Progetto MOSE”
è la definizione con cui
comunemente viene indicato il
progetto di massima delle opere
mobili alle bocche di porto
per la regolazione dei flussi
di marea in laguna